

Assisi L'associazione lancia l'allarme di fronte alla flessione delle presenze. Il sindaco rassicura

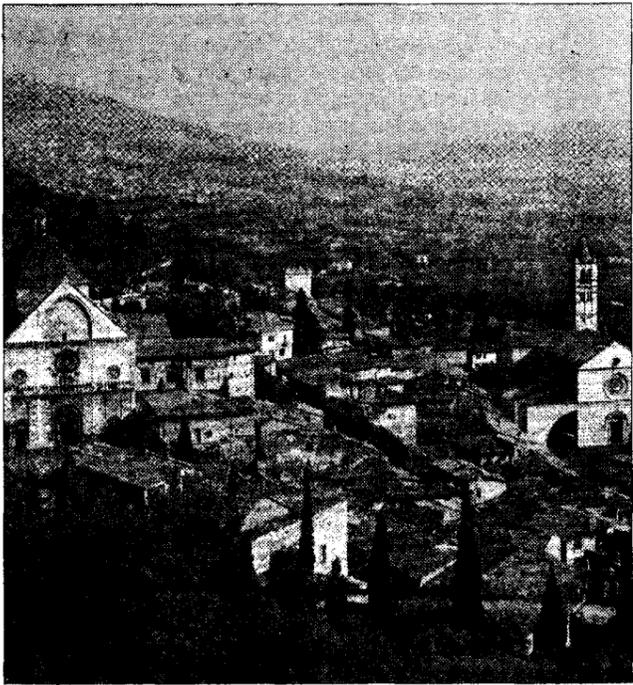
I commercianti chiedono progetti

Necessario programmare eventi per rilanciare il turismo

ASSISI - Promuovere un progetto che migliori l'offerta turistica e un calendario di eventi. E' questa la ricetta di Confcommercio per rispondere al calo di presenze nella città.

Il tema è caldo; i commercianti spiegano che "da mesi ormai la Confcommercio sta lanciando l'allarme". Dopo l'acuirsi della polemica a seguito di un intervento del Pd, il sindaco Claudio Ricci, l'assessore al Turismo Leonardo Paoletti e quello al Commercio Franco Brunozi ribadiscono che "i conti si fanno alla fine dell'anno". "Occorre lavorare molto per migliorare - è il commento - evitando però, come fatto dal Pd, di dire sempre che tutto va male perché nel turismo, come nei servizi, se si parla male del proprio prodotto si fa un danno alla città e agli operatori economici".

Gli amministratori dicono che, "anche se nel primo semestre si è evidenziato un piccolo calo percentuale, nei mesi di settembre-ottobre il flusso è stato buono" e "malgrado la grave crisi internazionale, alla fine ad Assisi il turismo terrà". Secondo la giunta Ricci si sta lavorando perché infrastrutture, manifestazioni, il canale Sky 943 "Assi-



Servono azioni Confcommercio chiede iniziative di rilancio

si Channel", i cartelloni teatrali e un progetto tour operator - convention bureau attraggano sempre più presenze. Tuttavia, i commercianti affermano che "la città ha bisogno di un deciso rilancio sul piano turistico" e che "le risorse, le competenze espresse dalla

sola amministrazione sono ad oggi insufficienti per reagire a una crisi che sta diventando sempre più pesante e che si riflette su tutto il tessuto economico". Così, l'Ascom ha deciso di intervenire in prima persona. Un primo passo è stato un tavolo di con-

fronto al quale sono stati chiamati soggetti pubblici e privati. "Abbiamo posto - spiega il presidente Roberto Passeri - l'esigenza di elaborare un progetto a medio-lungo termine che arricchisca e qualifichi l'offerta turistica". In particolare, accanto al turismo religioso, si "deve implementare fortemente quello naturalistico-ecologico, che può contare sulle mille possibilità offerte dal Monte Subasio, quello enogastronomico, quello storico-culturale-architettonico, valorizzando adeguatamente i suoi monumenti". In termini di promozione, Assisi deve "fare sistema" nel "più ampio contesto dell'Umbria", lavorando anche "a uno slogan che valorizzi un aspetto peculiare della nostra città e della nostra regione; la qualità della vita, il buon vivere", creando "un collegamento strutturato e stabile tra Assisi e altre città o aree a forte vocazione turistica umbra". La Confcommercio si propone anche come soggetto coordinatore del calendario degli eventi: "Bisogna assolutamente evitare sovrapposizioni e armonizzare un programma articolato di manifestazioni che copra tutto l'anno".

Valentina Antonelli

Deruta Incontri per insegnare come va fatta la raccolta

La sfida dei rifiuti differenziati per far risparmiare i cittadini

DERUTA - E' la raccolta differenziata la sfida che l'amministrazione comunale ha intenzione di portare a termine. Ormai la distribuzione dei cassonetti alle famiglie del territorio è a buon punto e poi tutto passerà in mano alla popolazione derutense che dovrà impegnarsi a fare una buona raccolta differenziata. "Confidiamo nell'aiuto e nel buon senso di tutti i cittadini - aveva detto l'assessore all'ambiente, Lio Mancinelli - la raccolta differenziata è un progetto importante che possiamo portare a termine con la collaborazione di tutti". Intanto, mentre, parte del territorio comunale è già stato dotato dei cassonetti, continuano nelle frazioni gli incontri per dare le informazioni su come fare una

buona raccolta differenziata. Impegnati in prima persona i tecnici della Sia che, già in altre occasioni, hanno provveduto a distribuire materiale informativo alla popolazione per cominciare a divulgare la giusta mentalità della

differenziazione dei rifiuti. "Se tutti provvedono a fare la propria parte - continua Mancinelli - presto raggiungeremo l'indice nazionale stabilito e riusciremo a mantenere pulito l'ambiente

che ci circonda". Grazie alla forte campagna di sensibilizzazione messa a punto dal Comune da mesi, ormai i cittadini sono preparati e, se tutti collaboreranno, presto si potranno vedere i primi risultati anche in termini economici.

Francesca Spaccini



Bastia Umbra Appello agli amministratori sulla delocalizzazione La "Franchi" in attesa di risposte

BASTIA UMBRA - "Sono passati quasi dieci anni dall'avvio del progetto di delocalizzazione dello stabilimento Franchi che si trova in via Firenze; è tempo che gli amministratori di questa città diano risposte precise e definitive"; a reclamare attenzioni è la stessa famiglia di imprenditori, che dall'inizio del Novecento vive in simbiosi con Bastia Umbra e i suoi cittadini, molti dei quali impiegati nella fabbrica.

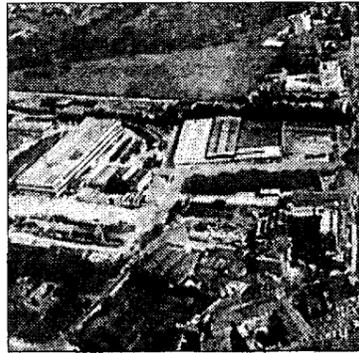
Alla luce delle trasformazioni dell'economia globale, con tanto di ripercussioni non proprio positive sullo stato occupazionale delle classi operaie, i Franchi lanciano un appello accorato, anche per evitare che possano verificarsi "danni gravissimi a un'altra importante azienda bastiola, che potrebbero generare altri problemi occupazionali, ipotesi che nessuno auspica, specialmente in un territorio che ha già dovuto sopportare, negli ultimi anni, spostamenti in altri comuni e chiusure di importanti e storiche aziende di Bastia Umbra".

L'iter della delocalizzazione dell'attuale

stabilimento Franchi è cominciato a fine anni Novanta, con l'allora sindaco Bogliari; dal luglio 2001 il Piano Regolatore Generale prevede per l'area in questione una diversa destinazione d'uso e la Franchi ha presentato più di un progetto, da ultimo l'importante opera dell'architetto Manuel Salgado, in linea con le indicazioni urbanistiche previste.

Parallelamente, la famiglia di imprenditori ha presentato il progetto definitivo per spostare l'attività industriale presso una sede più idonea, ma rimanendo comunque nel territorio del comune bastiola, per consolidare un rapporto quasi centenario con la città.

"Il sindaco Francesco Lombardi ha più volte ribadito il suo fervente impegno a salvaguardia dell'aspetto sociale, e, quindi, occupazionale nel suo complesso, messo a rischio dalle problematiche Petrini-Mignini - fa sapere dalla famiglia Franchi - La Franchi si aspetta analogo impegno nei propri confronti, si tratta di rispettare gli accordi a suo tempo approvati e sottoscritti con apposita convenzio-



ne, di cui, per la propria parte, la Franchi ha già definito aspetti importanti, quali l'acquisto dell'area e la progettazione attuativa del nuovo insediamento industriale".

La Franchi è stata fondata a Bastia nel 1912 proprio nella sede in via Firenze per volontà dei fratelli Fedele ed Odorico Franchi e da allora le produzioni nel settore metalmeccanico si sono alternate tra belleliche, civili ed industriali.

Alberta Gattucci

Fossato di Vico Successo delle Cantine di San Martino Il vino conquista tutti

FOSSATO DI VICO - Grande successo della tredicesima edizione delle "Cantine di San Martino", appuntamento all'insegna del vino novello ed anche d'annata organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con Pro-loco e scuole elementari e medie "Vannucci". La manifestazione ha richiamato nella cittadina appenninica visitatori che hanno riempito le taverne per gustare

oltre al vino novello anche i piatti tipici tradizionali. Ricche e di buon gusto la taverne dove il denominatore comune è stata la sana allegria. Successone anche per la tradizionale gara del vino novello e del vino d'annata che si è svolta nello splendido teatro comunale. Presenti oltre al sindaco di Fossato Mauro Monacelli gli assessori Sborzacchi, e Fabrizi; presidente della giuria, l'enologo Angelo Valentini, la cui fama ha valicato i confini regionali. "Abbiamo analizzato vini - ci ha spiegato Valentini - risultati molto al di sopra della media. D'altra parte non è vero che in queste zone non regalano vini buoni, basta ricordare San-

te Lanciero, il buttiere di Papa Paolo III Farnese, che in un suo scritto nel 1500 cita i vini di Gualdo e Fossato come prodotti eccellenti. Nei tredici anni in cui ho seguito questa gara, ho notato che nel territorio è avvenuto qualcosa di nuovo: si riesce a far vini che si possono confrontare con prodotti molto blasonati e un piccolo merito va dato a questa manifestazione, un'opera di educazione

dove il comune di Fossato è stato lungimirante". La competizione è stata riservata a 4 categorie di vini: bianco novello, bianco d'annata, rosso novello e rosso d'annata. Ecco i primi classificati per categorie. Per il bianco novello Antonio Bartoletti si è imposto su Alex Bicchielli e Paolo Leopardi. Per il bianco d'annata ha vinto Sergio Lispi, quindi Alvaro Ranghiasi e Sergio Gaudenzi. Per il rosso novello Ancora Lispi che ha battuto di poco Rosellina Lente e Antonio Bartoletti. Infine per il rosso d'annata Olindo Tusillagine seguito da Gaudenzi e Francesco Sborzacchi.

Marcello Bianchini

Assegnati i premi della gara enologica

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di **CORCIANO**

I tagliandi vanno inviati a: **Corriere dell'Umbria** redazione province
Via Pievalola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di **BASTIA UMBRA**

I tagliandi vanno inviati a: **Corriere dell'Umbria** redazione province
Via Pievalola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA